

EVENTO/CONCERTO PER IL X ANNIVERSARIO DI NONUNODIMENO

Milano 29 novembre 2019 – Istituto Severi/Correnti

Vorrei dedicare questa serata ai 600 angeli della Laguna che, chiamati dai ragazzi di Friday for Future, hanno salvato migliaia di libri e aiutato a Venezia molte persone in difficoltà. A questa meglio gioventù va il nostro ringraziamento.

Questa sera festeggiamo i 10 anni della nascita dell'Associazione NonUnodiMeno. Ma non pensiate di collocarci già nel Museo delle cere! No! siamo vivi e vegeti e non abbiamo mai smesso, come racconta il filmato sulla nostra storia, di immaginare e di praticare una scuola di tutti e per tutti, aperta, inclusiva, la Scuola Pubblica come luogo plurale e laico, la più grande infrastruttura civile e culturale decisiva per il futuro del nostro paese. Oggi l'idea della

Scuola come ascensore sociale prevista dalla nostra Costituzione - è minacciata: prevale il concetto di separazione, di discriminazione. La Scuola come riproduzione delle diseguaglianze sociali!

Ecco perché siamo stati 10 anni a fianco di 6/7000 ragazzi/e a rischio di esclusione sociale. 10 anni a difesa della Scuola Pubblica grazie al nobile impegno di un centinaio di volontari. Molti di voi ci hanno accompagnato in questo cammino – vorrei abbracciarvi tutti perché siete stati e siete quel sostegno imprescindibile che ci ha consentito di arrivare fin qui. Un grazie particolare alla Preside del Severi/Correnti prof. Claudia Pisati e a tutti quei dirigenti scolastici, alcuni qui presenti, che hanno creduto e che credono nel Progetto di Scuola Popolare.

Questa sera vogliamo richiamare alcuni dei nostri riferimenti culturali: Don Milani e la Scuola di Barbiana “metafora di un tempo

nuovo” (Padre Balducci), Mario Lodi ed il suo sguardo pedagogico per rendere protagonista il bambino, Gianni Rodari – in occasione del centenario della nascita - il poeta civile che voleva cambiare il mondo con la “grammatica della fantasia”, e infine mi piace ricordare il “cafone”, il bracciante Giuseppe Di Vittorio – Segretario Generale della Cgil - che credeva, già negli anni 50, nel valore imprescindibile della **Scuola per tutti come conquista della dignità dei lavoratori.**

Questa sera vogliamo ribadire come 10 Anni fa che “il nostro paese non può diventare un luogo senza speranza e senza futuro e pertanto occorre investire sulla conoscenza, il sapere, sulla cultura”. Ogni giorno ci interroghiamo sull’importanza di questa priorità perché la scuola e la cultura possono e devono essere l’antidoto fondamentale al clima di odio, di intolleranza e di vero e proprio razzismo con

tutti i suoi derivati di violenza. Cosa diciamo quando vediamo bruciare librerie come “La pecora elettrica” a Roma o assistiamo alle vergognose minacce quotidiane ad una persona come la senatrice Liliana Segre che ha inciso sulla propria pelle i segni indelebili dei campi di sterminio e del razzismo? Diciamo, cara Senatrice, che non ti lasceremo mai sola! Saremo sempre al tuo fianco! Perché la Scuola con la S maiuscola deve essere il luogo della cultura della tolleranza, dell’aiuto reciproco, del rispetto dell’altro, della solidarietà e del superamento dei muri. Del sapere critico!

Ecco perché questa sera siamo qui per ridare nuova vita al nostro Progetto che vorremmo rilanciare sul piano Nazionale. Le Scuole Popolari sono la nostra forza che va estesa ad altre scuole e ad altre città. Va rilanciata quella metodologia innovativa che sta dando risultati sorprendenti e che si basa sull’Apprendimento

Cooperativo e sull'Educazione tra Pari che sono l'opposto della concorrenzialità tra gli individui. Certamente! Ma nello stesso tempo per onestà intellettuale va preso atto che incidiamo solo parzialmente sull'abbattimento di una Dispersione Scolastica che ha ripreso a crescere!

Abbiamo un triste primato in Europa per Abbandono Scolastico: 140.000 ragazzi a rischio dispersione ogni anno, in 20 anni dispersi 3 milioni 1/2. E c'è una stretta correlazione tra dispersione e povertà, tra abbandono e condizione sociale.

Ecco qui il problema: La Scuola Duale! Abbiamo 2 scuole in Italia: una del Nord e una del Sud, una del centro delle città ed una delle periferie e degli Istituti Tecnici e Professionali.

La Dispersione non è solo quella esplicita: l'Abbandono, ma anche quella implicita e cioè la Povertà Culturale per cui un ragazzo/a

possono anche raggiungere il diploma della scuola superiore, ma non sanno comprendere o decodificare un testo. Il 30% all'uscita della scuola media non ha competenze linguistiche, il 40% non ha competenze matematiche. Siamo di fronte, cioè ad una grave Povertà Educativa che dobbiamo cominciare a chiamare col suo nome: ANALFABETISMO neanche di ritorno ma attuale, funzionale!! Che aggiungendosi alla Dispersione determina una Miscela Esplosiva.

Ecco qui il salto culturale e organizzativo di cui abbiamo bisogno: Costruire un Progetto contro questa vera Emergenza Nazionale! Non è solo un fenomeno sociale e neppure un destino ineluttabile! E' la condizione di milioni e milioni di bambini, di ragazzi, di giovani che non sanno, che non possono, che non riescono!

E come fare allora? Siamo orgogliosi di annunciare che Lunedì 11 novembre a Firenze abbiamo cominciato a mettere le basi di un

Manifesto Nazionale verso un'Alleanza contro la Povertà Educativa: erano presenti, oltre a NonUnodiMeno, la Segr. Naz. della Cgil, l'Flc/Cgil, Lega Ambiente, Arci, Save the Children, Fondazione Don Milani, Mce (che ha collaborato con noi all'organizzazione di questo Evento) Cidi, Auser, Proteo, le org. Studentesche di medi ed universitari. Stiamo aspettando altre adesioni come quelle di Libera, dell'Anpi e di altri sindacati!

E' evidente che non si tratta solo della lesione del Diritto allo studio, ma della negazione di un'insieme di opportunità educative, culturali, ludiche, e sportive, cioè la stessa libertà e la stessa dignità delle persone. Non si tratta solo di povertà economica, ma di privazione del diritto alla cittadinanza attiva. La Povertà Educativa non è un sintomo del malessere – ma è il malessere stesso del paese. Non è la contingenza di un momento, ma una condizione

che si aggrava di anno in anno e che dunque va affrontata sì con misure di urgenza, ma nello stesso tempo con una *logica di sistema* che lavori sul lungo periodo. Ad esempio bene l'assunzione di 48.000 precari – bene gli asili gratis – da gennaio, come decisi dal Governo, ma dobbiamo accelerare l'investimento sul sistema di Istruzione ed Educazione da 0 a 6 anni, perché esso è il primo baluardo alla Povertà Educativa.

Nello stesso tempo abbiamo bisogno di un Piano straordinario che dia vita, attraverso risorse straordinarie, a dei Progetti Speciali per le zone più degradate del paese, il Sud, le isole, e nello stesso tempo che preveda interventi speciali e Corsi di Formazione per quei docenti che operano nelle scuole di periferia o negli Istituti Tecnici e Professionali.

Si apre dunque un grande problema di risorse per finanziare questo Piano Straordinario.

Perché non bastano i 3 miliardi per la scuola da rimettere nella Legge di bilancio. Servirebbero ben altre risorse: l'ex sottosegretario Rossi Doria parla di 10/12 miliardi. Mi fermo qui. Ma ai nostri interlocutori, in primis al sottosegretario all'Istruzione Dott. Giuseppe De Cristofaro, di cui conosciamo la sensibilità e al Ministro Fioramonti, poniamo questo quesito: se è vero che la formazione e la ricerca sono una priorità strategica per il nostro paese – non è il caso di imprimere una forte accelerazione, un cambio di passo per mettere a disposizione finanziamenti consistenti? Dove trovarli è la risposta che deve dare la Politica.

Ad esempio perché non mettere una lente di ingrandimento sulla grande evasione dei giganti del Web: in Italia a fronte di un giro di affari di 2,4 miliardi di€, sono stati pagati solo 64.000€ - pari allo 0,00266%. Così una propositina semplice, semplice!

Ecco noi guarderemo con grande attenzione alle risposte concrete che verranno fornite: interloquendo laddove cogliessimo delle disponibilità o confliggendo laddove prevalessero delle chiusure. Per questo NonunodiMeno è impegnata a promuovere tutte quelle azioni concrete utili alla costruzione di una Alleanza contro la Povertà Educativa, unitamente a tutti quei soggetti cui stanno a cuore i valori costituzionali e l'impegno civile e sociale.

Davvero vale la pena di provare a costruire questa Rete Nazionale!! Perché l'immagine di un ragazzo che abbandona è il segno di un fallimento della scuola e della società!

Milano può dare un grande contributo in questa direzione proprio per il tessuto ricchissimo di realtà sociali, ma anche, ci auguriamo, per la sensibilità istituzionale dell'Amministrazione comunale. Lunedì chiederemo un incontro al

Sindaco Sala affinché apponga la sua firma su questo Manifesto. Come la chiederemo al sindaco De Magistris di Napoli e al sindaco Orlando di Palermo, ma anche a tutte le istituzioni locali. Per il Municipio 8 la presenza qui stasera del Presidente Zambelli, che ringraziamo, è già espressione di una precisa sensibilità.

Voglio concludere con un omaggio a Gianni Rodari che scriveva: “non dobbiamo accontentarci dei mediocri cambiamenti di scena che lasciano tutto come prima” “HA da essere un poeta sulla luna ad allunare: con la testa nella luna lui da un pezzo ci sa stare...A sognar i più bei sogni è da un pezzo abituato: sa sperare l’impossibile anche quando è disperato. Or che i sogni e le speranze si fan veri come fiori, sulla Luna e sulla Terra fate largo ai sognatori!”

